

nella quasi totalità della provincia di Sondrio gli utenti e gli abbonati della TV non possono utilizzare il digitale in modo completo e ottimale per carenza di copertura —:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda porre in atto per consentire che gli utenti e abbonati della provincia di Sondrio possano essere messi in condizione di poter usufruire a pieno titolo del servizio della televisione digitale terrestre.

(4-09516)

GROTTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane spa, dopo la riorganizzazione ed il risanamento dei bilanci avvenuto nei mesi scorsi, avendo approntato nuovi investimenti e progetti di rilancio, si preparerebbero a migliorare i loro servizi;

risulta all'interrogante che nel comune di Rosolina (Rovigo) dal gennaio 2004, si sono creati numerosi e gravi disagi presso l'Ufficio Postale di zona durante i pagamenti delle pensioni e per lo svolgimento delle normali operazioni postali;

gli impiegati dell'Ufficio postale di Rosolina non fanno valere il fondamentale diritto di riscuotere le pensioni nei primi 5 giorni del mese, adducendo difficoltà per i numerosi pagamenti che dovrebbero essere posti in essere e ritardando i medesimi anche di quindici giorni;

soprattutto i problemi si sono verificati tra gli anziani che sono stati obbligati a sottostare alle nuove regole per i giorni e gli orari di riscossione, così da subire forti disagi anche economici;

il personale delle Poste è diminuito ed il disagio sociale è accresciuto notevolmente —:

se sia a conoscenza delle decisioni adottate dalle Poste Italiane spa e quali iniziative si intendano adottare affinché su questo delicatissimo problema, che si è venuto a creare non solo a Rosolina ma in

numerossime località italiane, non vi sia una decisione unilaterale che priverebbe anche altri piccoli comuni di un servizio essenziale;

se non ritenga che sia necessario favorire l'apertura di un tavolo di trattativa tra Poste Italiane spa ed una rappresentanza dei comuni interessati, affinché si possa arrivare ad una soluzione che si avvicini ai bisogni dell'Ente e dei cittadini, per rimuovere al più presto i disagi verificatisi nei mesi passati a Rosolina come in altri comuni.

(4-09523)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARBONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

note di stampa pubblicate sul quotidiano sardo *La Nuova Sardegna* nei giorni 18 e 19 marzo riferiscono che il Comando della base militare americana di stanza a La Maddalena si accinge a licenziare 180 dipendenti italiani che lavorano nella base americana;

la notizia, secondo la fonte di informazione, è stata data dal comandante della U.S. Navy Gardiner ai rappresentanti del personale italiano —:

se è possibile che il Comando militare americano, dopo aver chiesto l'aumento delle volumetrie finalizzato all'ampliamento delle strutture logistiche della base della marina militare americana di stanza alla Maddalena, ricevendo parere positivo dal Governo, pur constando la valutazione contraria del Comitato paritetico e del Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna, possa oggi ulteriormente mettere in crisi l'economia de La Maddalena, tagliando 180 posti di lavoro;

se non ritiene il Ministro di dover rivalutare il parere positivo espresso per l'ampliamento della base militare americana;

quali iniziative intende comunque assumere il Ministro della difesa per garantire i livelli di occupazione dei lavoratori italiani nella base della marina militare americana di stanza a La Maddalena ed a Santo Stefano. (5-03034)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il prezzo del petrolio ha raggiunto, in data 17 marzo 2004, la punta massima degli ultimi 13 anni facendo rinascere l'incubo dello « shock » petrolifero;

i « future » del petrolio hanno raggiunto i 38,18 dollari a Nymex di New York ed i 33,53 dollari a Londra;

appare significativo il fatto che il Presidente dell'Opec Purnomo Yusgiantoro, in una conferenza stampa tenuta il 18 marzo 2004 a Giacarta, ha espresso lo sconcerto della sua organizzazione per l'impennata dei prezzi del petrolio che non è frutto di una decisione dell'Opec medesima né di una diminuzione delle scorte, ma una conseguenza diretta degli eccessi speculativi;

le grandi banche di investimento, a loro volta, non ritengono l'impennata un fatto transitorio e dunque temono che debbano essere riviste e ritoccate le previsioni di ripresa dell'economia mondiale, a suo tempo studiate sulla base di un prezzo di 25 dollari al barile di greggio;

le prospettive di ripresa economica del nostro Paese, dunque, possono subire un pericoloso ridimensionamento in ra-

gione del surriscaldamento del prezzo del greggio per ragioni meramente speculative —:

quali saranno, a fronte dell'impennata di natura speculativa dei prezzi del greggio, le linee di intervento del governo italiano, di concerto con i Paesi dell'Unione Europea, per evitare che le manovre speculative mettano a repentaglio o ritardino la ripresa economica mondiale. (3-03216)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo « Ricerche & Studi di Mediobanca », 2003, pagina 1149, al capitale della Banca d'Italia partecipano: Gruppo Intesa al 27,2 per cento, Gruppo San Paolo IMI al 17,23 per cento, Gruppo Capitalia all'11,15 per cento, Gruppo Unicredito al 10,97 per cento, Assicurazioni Generali al 6,33 per cento, INPS al 5 per cento;

sempre secondo la ricerca citata, seguono, per il rimanente 25 per cento, altre banche e compagnie di assicurazioni, con partecipazioni minori;

è l'assemblea della Banca d'Italia (in cui banchieri, assicuratori ed altri enti « pesanti » votano) a nominare il Consiglio Superiore, i cui componenti nominano e revocano il Governatore, con deliberazioni che debbono essere approvate con decreto del Presidente della Repubblica;

secondo l'interrogante questo particolarissimo tipo di struttura genera inevitabilmente il condizionamento del controllore da parte dei controllati, e contribuisce a far comprendere come mai, nelle gravi vicende che occupano in questi ultimi mesi le cronache finanziarie e giudiziarie, non abbiano funzionato i controlli;

il Governo pare impegnato a ricercare ed a varare un nuovo sistema di controlli che eviti quelle situazioni che hanno fatto sì che le banche, giustamente, siano state escluse dai comitati dei creditori nelle procedure a carico delle aziende del Gruppo Tanzi-Parmalat;